



TAVOLA ROTONDA

Myplant & Garden | Fiera Milano Rho PAD. 20 - Area Convegni | 25 febbraio 2016 ore 12.00

GIARDINI E PARCHI MUSEO. QUANDO IL BENE CULTURALE DIVENTA REDDITO

Modera: **Prof. Giordano Bruno Guerri**

Introduce: **Sabina Antonini**, EN Space network

- **Il Vittoriale degli Italiani**
Giordano Bruno Guerri, Presidente della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani
- **Isola del Garda**
Alberta Cavazza, Proprietaria e responsabile gestione dell'Isola
- **Fondazione Minoprio**
Manuela Strada, Progettazione Paesaggistica - centro MIRT Fondazione Minoprio

Intervengono:

Ottorino Bettineschi, Presidente ANCE Bergamo

Valeria Bottelli, Presidente dell'Ordine degli Architetti, P.P.C. della Provincia di Milano

Fabio Fondatori, Responsabile Marketing Giorgio Tesi Group

Andrea Menghini, Dott. Agronomo di PrimaNatura Giardini

Davide Pace, Presidente Comunità Montana Alto Garda Bresciano

Mauro Parolini, Regione Lombardia, Assessore allo Sviluppo Economico

Il parco come ricchezza di Giordano Bruno Guerri

Pochi dubitano ancora - almeno in teoria - che i musei siano anche aziende, e che come tali vadano fatti funzionare: costi e ricavi devono essere bilanciati per farne organismi abbastanza sani da poter svolgere al meglio la loro missione, che è quella di far conoscere e amare il loro contenuto.

Lo stesso vale per quei parchi dove la natura viene adattata dall'uomo per diventare un'opera d'arte, e che si sostentano con l'ingresso a pagamento di visitatori.

Tutto ciò è ancora più vero per un parco come quello del Vittoriale degli Italiani che - fra cimeli di guerra, opere d'arte e memorie storiche - è anche un museo a cielo aperto.

La ricetta che ha fatto del Vittoriale il Parco più bello d'Italia (nel 2012, ma oggi è ancora più bello), e che riceve ormai oltre 200.000 visitatori l'anno, è molto semplice: il genio di Gabriele d'Annunzio, che se nella sua casa è riuscito a fermare il tempo, nel suo parco è riuscito a domare la natura lasciandola libera, senza apparenti costrizioni estetiche.

Di nostro ci abbiamo aggiunto tre verbi: capitozzare, amare, arricchire. Se i primi due sono ben noti ai Giardinieri, il terzo è meno frequentato. Arricchimenti non sono stati soltanto la riapertura delle Vallette e del Laghetto delle Danze, del Giardino delle Vittorie e del laghetto del Cigno - ripresi alla natura che li aveva sommersi. Arricchimento è stato anche osare la contaminazione della bellezza dannunziana con la bellezza nostra contemporanea. E dunque ecco, accanto alle sculture di Mazzucchelli e alle architetture di Maroni, le opere di Mimmo Paladino, Arnaldo Pomodoro, Ugo Riva, Ettore Greco, per dirne soltanto alcuni. Bellezza su bellezza, dunque, nuovi percorsi, sorprese e doni, per vincere il nemico di ogni Parco e Museo, la letale frase "L'ho già visto". No, caro, non l'hai visto: vieni a vederlo ora.